

Al Comune di Lecce
Sportello Unico Attività Produttive
Settore Urbanistica

Viale Marche
suap@pec.comune.lecce.it

Oggetto: Comunicazione di attività a inquinamento "scarsamente rilevante" per l'esercizio delle attività in deroga di cui art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e DGR del 11/10/2002 n. 1497 e ss.mm.ii. – D.P.R. 59 del 13.03.2013

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente in Comune di _____ (____), Via _____ n. _____
nella sua qualità di Legale Rappresentante / titolare della Ditta _____
Codice fiscale _____ Partita Iva _____
avente sede legale in Comune di _____ (____) CAP _____ Via _____
_____, n. _____ ed insediamento produttivo sito in Comune di Lecce (LE)
Via _____, n. _____ Tel. _____, Fax _____, E-mail
_____ Nominativo e recapito telefonico del referente per l'istanza
_____ Tel. _____ cell. _____

Preso atto delle limitazioni imposte dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1497 del 11/10/2002;
Consapevole delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1497 del 11/10/2002;
Consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii.;

COMUNICA

di esercitare l'attività classificata ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06, di seguito specificata, e della DGR 11/10/2002 n. 1497 relativa alle attività ad inquinamento poco significativo (*indicare la/e casistica/e di interesse*):

- operazioni di manutenzione interna effettuate con macchinari dedicati a tale scopo, comprese le attività di saldatura occasionale/saltuaria, svolte nel reparto attrezzeria o manutenzione dello stabilimento;
- attività/impianto di cui al punto 4 lettera/e _____ della Parte I all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (*indicare la lettera/e corrispondente all'elenco riportato di seguito*):
- a. Impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
 - b. Impianti di aspirazione situati in:
 1. Laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli;
 2. Laboratori odontotecnici;
 3. Esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona;
 4. Officine ed altri laboratori annessi a scuole;
 - c. Impianti destinati alla decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimenti di cottura;
 - d. Impianti adibiti esclusivamente alle seguenti lavorazioni tessili:
 1. Preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o

- sintetiche, con eccezione dell'operazione di tesaurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo
2. Nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione di candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tale fase sia effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - Le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno oppure, nel caso in cui siano condotte a temperatura di ebollizione, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, alcali o prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi
 - Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150 °C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici o inorganici.
 - e. Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie
 - f. Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 Kg;
 - g. Stabulari acclusi a laboratorio di ricerca e di analisi;
 - h. Serre;
 - i. Stirerie;
 - j. Laboratori fotografici;
 - k. Autorimesse ed officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle dove si effettuano operazioni di verniciatura;
 - l. Autolavaggi;
 - m. Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti;
 - n. Macchine per eliografia;
 - o. Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte;
 - p. Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi, fatto salvo quanto previsto dalla lettera p - bis;
 - p – bis) Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti;
 - q. Macchinari a ciclo chiuso di conterie e pelliccerie;
 - r. Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempra, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura;
 - s. Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro.
 - t. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
 - u. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
 - v. Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg.
 - w. Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
 - x. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.
 - y. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
 - z. Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è inferiore a quello indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

<i>Categoria animale e tipologia di allevamento</i>	<i>N° capi</i>
Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Meno di 200
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Meno di 300
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Meno di 300
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	Meno di 300
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Meno di 1.000
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Meno di 400
Suini: accrescimento/ingrasso	Meno di 1.000
Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Meno di 2.000
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Meno di 25.000
Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Meno di 30.000
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Meno di 30.000
Altro pollame	Meno di 30.000
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Meno di 7.000
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Meno di 14.000
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Meno di 30.000
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Meno di 40.000
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	Meno di 24.000
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	Meno di 250
Struzzi	Meno di 700

- aa. Allevamenti effettuati in ambienti non confinati.
- bb. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.
- cc. Impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW.
- dd. Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- ee. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento dei rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero è soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla parte quarta del presente decreto e tali procedure sono state espletate.
- ff. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MW.
- gg. Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- hh. Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.
- ii. Impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 5 MW se alimentati a metano o GPL ed inferiore a 2,5 MW se alimentati a gasolio.
- jj. Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la

riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del presente decreto.

kk. Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento.

DICHIARA

- di non utilizzare sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;
- che quanto sopra riportato è veritiero e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dell'attività svolta.

DICHIARA ALTRESI'

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30/06/2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Lecce lì, _____

(Timbro della ditta e firma)

Si allega fotocopia del documento d'identità del richiedente.